

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente l'approvazione del progetto e il sussidiamento della costruzione  
dell'acquedotto intercomunale di Tegna, Verscio e Cavigliano  
e della frazione di Dunzio, Comune di Aurigeno

(del 2 giugno 1964)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Con il presente messaggio abbiamo il piacere di sottoporre alla vostra approvazione i progetti relativi all'acquedotto intercomunale di Tegna, Verscio e Cavigliano. L'opera risolverà integralmente il problema dell'approvvigionamento in acqua potabile dei tre Comuni delle Terre di Pedemonte ed è stata così concepita in ossequio alle direttive della vostra Commissione della Gestione, la quale ha appunto suggerito di progettare, per quanto possibile, opere che risolvano il problema dell'approvvigionamento in acqua potabile di zone comprendenti più Comuni.

La pratica, iniziata una quindicina d'anni or sono a seguito del notevole aumento della popolazione, venne indirizzata verso questa soluzione sin dal principio. In una riunione tenuta l'8 dicembre 1950 fra i rappresentanti dei Comuni e dei Dipartimenti agricoltura e finanze, imperniata su di una relazione tecnica dell'Ufficio bonifiche e catasto, vennero già poste le premesse per l'esecuzione di un impianto intercomunale.

Circostanze diverse, non esclusa la difficoltà di far accettare dalla popolazione dei 3 Comuni la soluzione in comune fecero arenare le pratiche; anzi, nel 1958, la Corporazione dei patrizi di Cavigliano ed il Comune di Tegna presentarono per esame e sussidiamento delle soluzioni indipendenti.

L'Ufficio bonifiche e catasto si mantenne sulla proposta precedente, ritenuta più organica ed economicamente più conveniente, ed in una riunione tenuta a Verscio nel maggio 1959, dopo aver preso atto della situazione di assoluto bisogno di Tegna e Cavigliano e di quella assai precaria di Verscio la soluzione intercomunale, venne in via di principio accolta dai delegati comunali.

Dopo aver accertato che l'acqua sorgiva disponibile nelle giurisdizioni comunali, ed anche un'eventuale adduzione da Avegno, non avrebbero potuto soddisfare i bisogni regionali, i tecnici incaricati dello studio del problema proposero la captazione del complesso di acqua sorgiva trovantesi tra quota 720 e quota 1100 nel bacino imbrifero della parte superiore della Val Nocca.

Le sorgenti che interessano sono situate su proprietà del Patriziato del Comune maggiore di Pedemonte con Tegna, su proprietà promiscua di questo Ente con il Patriziato di Aurigeno, su proprietà spotica del Patriziato di Aurigeno e su proprietà privata.

Lo studio del progetto venne affidato all'ing. Augusto Rima di Locarno.

L'Ufficio cantonale delle bonifiche e catasto da parte sua preparò il progetto di convenzione per la costituzione dell'azienda consorziale con sede a Verscio, cui competerà la costruzione, l'amministrazione e la manutenzione dell'opera comune, oltre che delle derivazioni dalla camera principale per il servizio dei tre Comuni. Queste ultime, dopo i necessari collaudi, saranno poi assegnate alle rispettive Aziende municipalizzate.

La convenzione venne approvata dai legislativi comunali di :

Tegna il 22 marzo 1962  
Cavigliano il 6 maggio 1962  
Verscio l'8 maggio 1962

e venne ratificata dal Consiglio di Stato con ris. 5523 del 12 ottobre 1962.

Diamo ora alcune indicazioni generali sul progetto :

E' prevista, come esposto precedentemente, la captazione delle sorgenti della Val Nocca. Esse sono suddivise nei seguenti gruppi :

*gruppo I* — sorgenti Faedino di Chilasco e Valle Nocca, già di proprietà del Patriziato del Comune Maggiore di Pedemonte con Tegna, sorgente Alpetto Pianezzo già di proprietà promiscua del Patriziato citato e del Patriziato di Aurigeno ;

*gruppo II* — sorgenti al Monte Capoli, già di proprietà privata ;

*gruppo III* — sorgenti al Corte della Cima già di proprietà del Patriziato di Aurigeno ;

*sorg. Chegg* — pure già proprietà del Patriziato del Comune Maggiore.

(Il loro gettito è di 433 l/m. complessivi in magra.

Nelle procedure di acquisto delle sorgenti fu interessato direttamente l'UBC.

La questione della cessione da parte del Patriziato del Comune Maggiore di Pedemonte con Tegna, non presentò difficoltà. Anche il Patriziato di Aurigeno, in via di massima, si dichiarò d'accordo, subordinando la cessione alla garanzia che il servizio d'acqua ai monti di Capoli ed alla frazione di Dunzio fosse assicurato, vale a dire che i tre Comuni eseguissero senza spese per Aurigeno l'acquedotto di Dunzio, da consegnare al Patriziato di Aurigeno una volta eseguito e collaudato.

Per l'acquisto delle sorgenti private in zona di Capoli, l'UBC provvide a convocare gli interessati in due riunioni, tenutesi ad Aurigeno il 4 dicembre ed il 6 febbraio 1963. L'accordo fu raggiunto per tutte le sorgenti interessate.

L'acqua è raccolta e trasportata in una prima camera di ripartizione dalla quale si dipartono le adduzioni al serbatoio di Cavigliano ed alla camera di ripartizione per Tegna e Verscio. Da qui due condotte portano l'acqua ai serbatoi di questi ultimi Comuni. L'acqua per accordo dei tre Comuni è ripartita in parti uguali, cioè 1/3 ciascuno. Le reti di distribuzione sono sistemate e ampliate in modo da prevedere un futuro congiungimento di soccorso e la possibilità di far capo alla falda sotterranea in caso di ulteriore forte sviluppo della regione.

L'acquedotto di Dunzio fa capo alla sorgente di Chegg (18 l/m. in massima magra) ed è dotato di un serbatoio e di una rete di distribuzione che porterà l'acqua in tutto l'abitato con possibilità di utilizzazione di una certa riserva per la lotta anti-incendio.

Il preventivo dell'opera ammonta a Fr. 1.366.000,— così suddivisi :

per la parte comune (sorgenti e adduzione)	Fr. 300.000,—
per Tegna	Fr. 413.000,—
per Verscio	Fr. 180.000,—
per Cavigliano	Fr. 360.000,—
per Dunzio	Fr. 113.000,—

Queste cifre sono ottenute da un aggiornamento dei preventivi al gennaio 1964 maggiorati di una certa percentuale che tien conto di probabili aumenti salariali e sui materiali, per cui è da supporre che in sede di consuntivo si possa arrivare a contenere il costo nelle cifre esposte.

Le tre assemblee comunali hanno votato l'opera. Da parte sua l'Autorità federale ha approvato il progetto dell'acquedotto di Dunzio (che si trova in zona di montagna).

Considerato che questa parte dell'opera potrà beneficiare del sussidio cantonale e di quello federale (in totale il 75%), rimarrà a carico del consorzio dei tre Comuni un onere di Fr. 28.250,—.

I criteri del sussidiamento cantonale sono quelli proposti con i nostri messaggi 1025 e 1185 e da voi condivisi. Per quanto riguarda la percentuale di popolazione agricola, il calcolo è stato fatto per insieme dei tre Comuni, pur avendo Cavigliano una percentuale maggiore.

Pop. att. 1960	Pop. agric. 1960	Donne attive in agricoltura				Tot. pop. attiva + ½ diff.	Tot. pop. agricola + ½ diff.	%uale pop. agricola
		1960	1955	diff.	½ diff.			
540	99	44	69	25	13	563	112	19.9

La percentuale di sussidio secondo la situazione finanziaria è basata sui dati dell'annuario statistico del 1962 che porta i dati finanziari dei Comuni del 1961.

L'imposta cantonale pro capite media è di Fr. 183,—. Abbiamo quindi il seguente specchio :

Condizioni finanziarie	Imposta cantonale pro capite	Aliquota sussidio	
florida	oltre il 130 % dell'imposta media	oltre 238 Fr.	10
buona	dal 100 % al 130 % dell'imposta media	da 183 a 238 Fr.	20
debole	dal 70 % al 100 % dell'imposta media	da 128 a 183 Fr.	30
povera	dal 45 % al 70 % dell'imposta media	da 82 a 128 Fr.	40
molto povera	inferiore al 45 % dell'imposta media	inferiore a 82 Fr.	50

Tutti e tre i Comuni si trovano nella categoria « povera », avendo un gettito medio di imposta cantonale pro capite di Fr. 125,—, 84,— e 109,— rispettivamente per Tegna, Verscio e Cavigliano.

L'opera non potrà beneficiare del sussidio federale, essendo fuori dal limite della zona di montagna, tranne che per l'impianto di Dunzio per il quale si presume un'aliquota federale del 35 - 40 % : sarà quindi applicato il correttivo del 10 % al quale verrà aggiunto un ulteriore aumento del 5 % che il Dipartimento dell'economia pubblica ha creduto opportuno di proporre a titolo di premio per la soluzione intercomunale.

L'aliquota del sussidio cantonale è quindi di :

<i>Opera</i>	<i>agric.</i> %	<i>finanz.</i> %	<i>media</i> %	<i>corret-</i> <i>tivo</i> %	<i>Totale</i> %	<i>Preventivo</i> <i>sussidiabile</i>	<i>Sussidio</i> <i>proposto</i>	<i>%uale</i> <i>suss. fed.</i> <i>presunto</i>
inter- comunale	6	40	23	10 + 5	38	1.253.000,-	476.140,-	—
Dunzio	30	40	35	—	35	113.000,-	39.550,-	35-40 %
Totale						1.366.000,-	515.690,-	

Vi alleghiamo l'incarto delle opere progettate pregandovi di voler aderire alle nostre proposte ed approvare gli annessi decreti legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*A. Pellegrini*

p.o. Il Cancelliere :  
*Beati*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'acquedotto  
intercomunale di Tegna, Verscio e Cavigliano

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 2 giugno 1964 n. 1232 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto intercomunale di Tegna - Verscio - Cavigliano è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Consorzio intercomunale acqua potabile Tegna - Verscio - Cavigliano, è stanziato un sussidio netto del 38 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 1.253.000,—, ossia al massimo Fr. 476.140,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole », del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto previa approvazione dei capitolati, moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'acquedotto  
della frazione di Dunzio, Comune di Aurigeno

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 2 giugno 1964 n. 1232 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto di Dunzio, Comune di Aurigeno, è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire dal Consorzio intercomunale acqua potabile Tegna - Verscio - Cavigliano, per conto del Patriziato di Aurigeno, è stanziato un sussidio netto del 35 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 113.000,—, ossia al massimo Fr. 39.550,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole », del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto previa approvazione dei capitolati, moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

